

Stefano Raimondi (Milano, 1964), poeta e critico letterario, è laureato in Filosofia (Università degli Studi di Milano). Sue poesie sono apparse in “Almanacco dello Specchio” (Mondadori 2006) e su “Nuovi Argomenti” (2000; 2004). Ha pubblicato *Invernale* (Lietocolle 1999); *Una lettura d’anni*, in *Poesia Contemporanea. Settimo quaderno italiano* (Marcos y Marcos 2001); *La città dell’orto* (Casagrande 2002; premio Sertoli Salis 2002); *Il mare dietro l’autostrada* (Lietocolle 2005); *Interni con finestre* (La Vita Felice 2009); *Per restare fedeli* (Transeuropa 2013; Premio Marazza 2013), *Soltanto vive. 59 Monologhi* (Mimesis 2016; Premio Nazionale Franco Enriquez 2017); *Il cane di Giacometti* (Marcos y Marcos 2017). È inoltre autore di saggi come: *La ‘Frontiera’ di Vittorio Sereni. Una vicenda poetica (1935-1941)* (Unicopli 2000), *Il male del reticolato. Lo sguardo estremo nella poesia di Vittorio Sereni e René Char* (CUEM 2007), *Portatori di silenzio* (Mimesis 2012), e curatore dei seguenti volumi: *Poesia @ Luoghi Esposizioni Connessioni* (CUEM 2002) e [con Gabriele Scaramuzza] *La parola in udienza. Paul Celan e George Steiner* (CUEM 2008). È tra i fondatori della rivista di filosofia “Materiali di estetica” e fondatore e membro del Comitato scientifico di “L’ABB – Laboratorio Permanente sui luoghi dell’abbandono” – Università degli Studi di Milano. Collabora alle pagine di Regione del Ticino, QuiLibri e in passato a Poesia, PULP libri, Bookdetector e tiene corsi sulla poesia in diverse università, associazioni culturali e strutture scolastiche. Curatore del ciclo d’incontri “Parole Urbane”, svolge attività di editor presso Mimesis Edizioni e di docenza per la Libera Università dell’Autobiografia e Belleville – Scuola di scrittura. È tra i fondatori dell’Accademia del Silenzio e membro del consiglio scientifico del Centro Studi e Ricerche sulle Letterature Autobiografiche della LUA di Anghiari.